Anno XXX | Lunedì 6 Luglio 1896 | Conto corrente con la posta | N. 161

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Rivista politica settimanale

Abbiamo avuto nuovi discorsi ufficiali sulla politica estera.

A Montecitorio hanno parlato le L.L. E.E. Caetani di Sermoneta e Di Rudinì.

Il ministro degli Esteri ha detto che siamo fermi alla triplice alleanza, che siamo amici dell'Inghilterra, e anche della Francia e della Russia, e *sinceri amici* dell'impero ottomano!

Quest'ultima frase in bocca d'un ministro italiano è stata una vera stuonatura.

Che l'Italia voglia ora mantenersi appartata, e non creda sia per lei il momento opportuno per prendere un'iniziativa, lo possiamo ammettere; ma che per seguire questa politica il ministro degli Esteri, rinnegando tutti i nostri precedenti liberali che ci hanno dato diritto di divenire nazione, il nostro Governo si dichiari *sincero amico* di un governo che eccita all'assassinio e alla strage, ci pare un fatto tanto enorme che può essere scusato solamente dalla ben nota inabilità parlamentare dell'attuale ministro degli Esteri.

In Austria e in Inghilterra si usarono ben altre espressioni all'indirizzo dell'impero ottomano, e fu solamente a Roma in quella Roma che fu ridata all'Italia in nome della rivoluzione, che vennero pronunziate parole di lode per un governo che disonora l'umanità!

Il Presidente del Consiglio ebbe almeno il tatto di non parlare della questione di Candia, e comunicò poi l'inattesa e bene accolta notizia che i patti che ci legano ai due imperi centrali, saranno resi più favorevoli a noi.

Questa dichiarazione fu però subito ufficiosamente smentita, in seguito ai reclami della Germania e dell'Austria.

In complesso la politica italiana si esplica oggi nella sottomissione in Africa e nell'evitare qualunque attrito in Europa.

Tutto va bene, ma non giustifica punto l'essersi dichiarati amici delle canaglie.

—

La Sublime Porta con la sua solita spudorata imperturbabilità continua a dichiarare, che i perturbatori di Candia sono alcuni facinorosi disoccupati, e che l'insurrezione è mantenuta principalmente per gli eccitamenti che vengono dall'estero.

Un iradè del sultano convocò l'assemblea cretese a La Canea, ma non vi andarono che 15 o 16 musulmani, e perciò non si poterono nemmeno cominciare le sedute.

Gl'insorti di Creta dovrebbero rimanere in armi fino a tanto che potranno ottenere l'unione alla Grecia.

E' molto biasimevole il governo greco che non sa intervenire energicamente in favore degli insorti.

La Turchia è ora sprovveduta di flotta, e uno sbarco dei greci a Candia non potrebbe essere impedito.

L'unione di Candia alla Grecia non provocherebbe punto la gelosia delle potenze, le quali, pur biasimando il procedere della Grecia, riconoscerebbero i fatti compiuti, e si opporrebbero a qualunque atto ostile della Turchia.

Gl'insorti continuano frattanto a battersi contro i turchi, riportando considerevoli vantaggi.

Le condizioni degli armeni sono sempre tristissime, peggiori di quelle dei cretesi, poichè gl'infelici non hanno che la probabilità di cambiare il giogo turco con il giogo armeno, e le altre *civilissime* potenze dell'Europa li hanno completamente abbandonati.

—

Il Parlamento inglese continua le sue sedute, che hanno però perduto l'interesse dopo che il ministero ha ritirato il progetto sull'istruzione.

La stampa liberale comincia a rimettersi dallo scacco sofferto alle elezioni generali, e il partito nutre fiducia di ottenere la rivincita prima di quanto sperava.

La legge per accordare sussidi alle scuole clericali fu un passo falso del gabinetto conservatore, che in quel modo si mise sulla via della reazione.

Il progetto fu ritirato a tempo, ma la cattiva impressione lasciata non si cancellerà.

L'iniziativa presa da Leone XIII per l'unione della chiesa anglicana alla romana ha fatto un fiasco completo.

Roma vuole sottomissione incondizionata, e la chiesa anglicana che fu fondata per resistere alla supremazia papale non può accettarla.

Tutte le chiese protestanti hanno per base il libero esame e la libertà di coscienza, due principii che sono in assoluta opposizione con quelli tanto tenacemente difesi dal Vaticano, che rimarrà perciò sempre assolutamente inconciliabile con qualunque idea che anche lontanamente si avvicini alla libertà.

E' questa una lotta fatale che turba le coscienze religiose in ispecialità nei paesi cattolici, una lotta che non finirà tanto presto, ma proseguirà fino al trionfo completo dello spirito di tolleranza e di libertà sull'intransigenza clericale e sull'assolutismo dogmatico.

Tutta la stampa inglese, concorde, biasima l'ultima enciclica del Papa, e dice che è assolutamente impossibile di intavolare trattative per l'unione delle due chiese.

—

La spedizione militare nel Sudan sta ora in attesa che la stagione si renda più propizia, dopo le pioggie e i grandi calori, per proseguire poi le operazioni militari.

Giungono notizie che anche i dervisci fanno grandi preparativi, e parrebbe anzi che si stiano preparando per prendersi l'offensiva.

Fra il governo di Londra e il governo coloniale delle Indie è sorto un conflitto a proposito delle spese per i reggimenti indiani mandati nel Sudan.

Il governo centrale vorrebbe che le spese andassero a carico del bilancio dell'India, ma il governo coloniale non è punto di questo parere, e dice che la spesa spetta alla madre patria.

Il ministero sta in attesa delle comunicazioni dirette che gli farà il governo coloniale, per darne partecipazione alla Camera dei Comuni. E' certo che questo fatto produrrà una discussione alquanto vivace.

L'insurrezione scoppiata nel Matabeleland non è ancora cessata. Giornalmente giungono notizie di scontri sanguinosi, e la colonia del Natal è costretta a spedire rinforzi di truppe.

Le trattative fra Transvaal e l'Inghilterra procedono fiacche, poichè la Chartered company vorrebbe imporsi a Londra.

Lord Cecil Rhode è ancora capo della compagnia e si briga affinchè vi rimanga; ciò disgusta il governo del Transwaal che procede perciò molto lentamente e riguardoso nei suoi rapporti con il ministero inglese.

—

Alla Camera francese è cominciata la discussione sul progetto ministeriale per una nuova imposta.

Il ministro delle finanze propone una nuova imposta sui redditi, compresi quelli dello Stato, che viene sostituita all'imposta mobiliare ed a quella sulle porte e finestre.

Il progetto è fieramente combattuto dai radicali e socialisti, i quali invece appoggiano l'ex ministro Doumer che presenta la controproposta per l'introduzione della tassa globale e progressiva sul reddito.

Quella parte del progetto che si riferisce alla tassa sulla rendita è combattuta pure da alcuni ministeriali, ritenendola come foriera della tassa progressiva. Il Rouvier propose di ribassare invece la rendita dal 3 al 2 3[4 per cento.

Il ministro dell'interno si mostrò rigorosissimo contro quei prelati che fecero la processione del *Corpus Domini* nonostante il divieto dei sindaci.

Furono deferiti al Consiglio di Stato un vescovo ed alcuni parroci, ad altri venne sospeso l'assegno.

Il governo francese per scopi politici sostiene il Vaticano fuori della Francia, ma vuole che all'interno sia assolutamente rispettata la legge.

Si potrà biasimare, anzi è biasimevole la doppia politica della Francia rispetto al Vaticano; è un fatto però che il governo francese non è punto soggetto alla volontà del Vaticano, ma di esso invece se ne serve secondo il suo tornaconto.

—

Il Parlamento germanico ha finalmente approvato anche in terza lettura il nuovo codice civile, che entrerà in vigore in tutte le parti dell'impero con il primo gennaio 1900.

Il nuovo codice fu cominciato a studiare nel 1874, e dopo 22 anni è giunto finalmente in porto.

Il nuovo codice che mette fra le leggi dello Stato il matrimonio civile, distrugge tutte le antiche leggi ancora in vigore negli Stati germanici ed è un fiero colpo al particolarismo.

Con l'adozione del nuovo codice civile il Parlamento germanico ha compito un'opera eminentemente nazionale e liberale.

Udine, 4 luglio 1896

Assuerus

Parlamento Nazionale

Seduta del 4 luglio

Senato del Regno

Pres. Farini

Si comincia alle 15.30.

Senza discussione si approvano i rimanenti capitoli del bilancio dell'istruzione.

Si approvano poi i seguenti disegni di legge:

Eccedenza d'impegno nelle spese per la repressione del malandrinaggio;

Il bilancio delle poste e telegrafi;

Bilancio del Tesoro.

Levasi la seduta alle 18.

Camera dei Deputati

Seduta antimeridiana

Pres. Bonacci

Si comincia alle 10.

Discutesi il disegno di legge per una inchiesta sul personale ferroviario.

Si approva l'ordine del giorno De Nicolò, accettato dal governo, perchè l'inchiesta sia estesa anche al modo come procede il servizio da parte del personale impiegato nelle ferrovie.

E si approva l'ordine del giorno Antonio Marescalchi, pure accettato dal governo: « La Camera, udite le dichiarazioni del governo, passa alla discussione degli articoli. »

L'on. *Morpurgo* raccomanda che l'inchiesta sia estesa a tutto l'organico, constandogli che la Società avrebbe mancato ai patti verso ingegneri assunti in servizio.

Dopo altre osservazioni si approvano tutti quattro gli articoli del progetto.

Si passa a discutere il disegno di legge sulle disposizioni transitorie relative alla inscrizione nelle liste elettorali.

L'art. unico, proposto dall'on. Agnini, è questo: « Le condizioni richieste dal paragrafo 5 dell'articolo 2 della legge 24 settembre 1882 per la inscrizione nelle liste elettorali s'intendono soddisfatte dalla indicazione di saper leggere e scrivere, e di aver servito effettivamente sotto le armi per non meno di due anni, risultante dal foglio di congedo dei militari congedati anteriormente alla legge 11 luglio 1894. »

La Commissione a sua volta lo modifica così:

« Per i militari congedati anteriormente alle leggi 11 luglio 1894, n. 286, 287, le condizioni richieste dal n. 5 dell'art. 3 della legge 24 settembre 1882, n. 999 per la iscrizione nelle liste elettorali si intendono soddisfatte quando nel foglio di congedo sia contenuta la indicazione che sanno leggere e scrivere, e che hanno prestato non meno di due anni di servizio effettivo sotto le armi. »

Parecchi deputati, fra i quali l'on. *Di Lenna* propongono di aggiungere all'art. unico le seguenti parole: « a condizione che al congedo sia unita una prova grafica innanzi a notaio fatta dall'elettore posteriormente all'11 luglio 1894 ».

Tecchio, relatore, propone invece la seguente aggiunta:

« Quando sorga dubbio sulla attendibilità dell'indicazione contenuta nel congedo, le Commissioni per le liste possono richiedere dal congedato la domanda redatta davanti notaio ».

Anche Agnini consente in quest'idea.

Si rimanda poi la discussione e levasi la seduta alle 12.15.

Seduta pomeridiana

Pres. Villa

Si comincia alle 14.

Dopo svolte alcune interrogazioni si ritorna alla discussione del disegno di legge sull'istituzione del commissario civile in Sicilia.

Bertolini combatte la legge con varii argomenti.

Conclude col dire che egli considera il Commissario come una dittatura irresponsabile, che accrescerà la decadenza parlamentare, costituendo una nuova arma di corruzione.

Napoleone Colajanni fa un lungo discorso in approvazione della legge, e conclude:

« Se vogliamo conservare il santo edificio della patria e quel concetto unitario che fu l'ideale di Mazzini e di Garibaldi, dobbiamo far sì che il popolo abbia benessere, libertà, autonomia! »

Sciacca della Scala è contrarissimo al progetto che, secondo l'opinione dell'oratore, è illiberale, ingiusto, dannoso e un'onta per la Sicilia.

Di Rudinì risponde subito alla interrogazione dell'on. Imbriani. Dichiara che la nota comunicata alla *Stefani* sulla triplice alleanza fu scritta di suo proprio pugno, appunto perchè, avendo egli saputo che alle sue parole in risposta all'on. Fortis era stata data una interpretazione che nè egli stesso nè il deputato Fortis nè alcuno nella Camera gli avevano dato, era dover suo di restituire a quelle il loro vero ed unico significato.

Aggiunge che, se la Camera avesse dato alle sue parole l'interpretazione che altri erroneamente ha ad esse voluto dare, non avrebbe probabilmente approvato, come ha fatto, la politica estera del governo.

Levasi la seduta alle 19.20.

Seduta del 5 luglio

Pres. Chinaglia

Si comincia alle 14.

Si discutono le modificazioni della legge comunale e provinciale che introducono il sindaco elettivo.

L'on. Mascola con un discorso lunghetto, ma molto ragionato, combatte le nuove disposizioni.

Parlano poi altri deputati e il presidente del Consiglio, e quindi si approvano parecchi articoli della nuova legge.

L'art. 128 della legge comunale e provinciale, modificato dalla commissione, non è accettato da Rudinì. L'articolo è questo:

« Salvo il caso di assoluta e comprovata urgenza, lo scioglimento dei consigli comunali e provinciali non potrà essere ordinato che previo parere favorevole del Consiglio di Stato. I relativi decreti sono pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del regno e un elenco ne viene comunicato ogni tre mesi al Senato e alla Camera dei deputati. »

Viene chiesta la votazione per appello nominale, ma la Camera non si trova in numero, e si leva la seduta alle 20.30.

5 APPENDICE del Giornale di Udine

La jettatura di un'opera musicale

(Racconto tradotto dal tedesco)

— Eppure voi lo sentirete — disse a bassa voce Sofia all'orecchio del barone — imperocchè anch'io sento bisogno di deliziarmi un'altra volta del canto di Desdemona che amo tanto, — sento pur io bisogno di riudire e di comprendere quest'opera, dovessi io stessa essere la vittima destinata.

— La vittima? — chiese lo straniero tutto sorpreso. — Io godo di non essere del vostro parere, perchè, da quanto intesi sinora, il Moro affascinante fa scoppiare l'incendio ma non uccide nessuno!

— Ohimè! — mormorò ella con accento ancor più sommesso. — Voi, barone, avete accettato soltanto l'esempio testè accennatovi da mia madre, ma la tradizione è molto più larga e molto spaventevole.

La conversazione venne a questo punto sospesa, perchè al colpo di bacchetta dato dal direttore d'orchestra cominciò il secondo atto.

Lo sconosciuto si alzò e salutando rispettosamente lasciò il palco ducale, congedato dalla duchessa con particolare con cortesia.

E nel mentre percorreva il corridoio per ritornare nel palco dell'ambasciatore, sentì improvvisamente una mano posare sulla spalla. Si volse e ravvisò nel suo vicino il conte Troniewschi.

Capitolo III.

— Io vi avevo ben visto — esclamò il conte. — O mio maggiore, mio bravo maggiore! Come rinasce e rivive in me stesso tutto ad un tratto ogni ricordo del tempo che fu! Getto nell'oblio il periodo di questi tredici anni trascorsi così infelicemente e ritorno l'allegro ufficiale d'altra volta! Vive l'Emp....

— In nome di Dio, conte, — disse il maggiore interrompendolo, — pensate dove siete. E del resto perchè rievocare quelle memorie? Esse sono svanite col cangiare dei tempi. Lasciate che i morti riposino nel loro silenzio!

— No, no, — replicò Troniewschi. Non sarà mai che si cancellino dal mio cuore e dalla mia mente tante liete rimembranze. Non sarà mai che io possa rassegnarmi al pensiero della loro perdita. Oh! quanto dolcemente io dormirei l'eterno sonno coi miei bravi Polacchi! Essi dormono e nessuna voce, per quanto potente, potrà risvegliarli mai più! Perchè a me solo non fu dato godere lo stesso dolce riposo?

Una luce triste e misteriosa brillò negli occhi del Polacco, e le labbra si chiusero in atto di dolore. L'amico suo lo guardava pensoso, dolente di non ritrovare più in lui il brillante, vivo ed eroico giovane che egli aveva visto più volte, nei giorni delle battaglie alla testa del suo reggimento. Quel sorriso che aveva destato tanta fiducia e tanta simpatia, che aveva altre volte agito tanto possentemente nell'animo suo, era disparso e sostituito dall'espressione più triste e sconfortante; — le sue pupille che un dì così piene di virile ardimento e di gioconda fierezza lanciavano d'ogni intorno i loro sguardi liberi e franchi, sembravano ora voler spiare e scandagliare ogni cosa con diffidenza e quasi con timore; il rossore incompreso e pesante che gli traspariva sul volto, non era più che il riflesso della sua prima gioventù e della sua bellezza per cui era stato tanto ammirato e desiderato nelle più aristocratiche società della ricca Parigi.

Ciò nonpertanto malgrado questo cangiamento così marcato — che non era se non che l'effetto del tempo e della sventura — doveasi convenire che la principessa Sofia era ben scusabile se aveva per lui un sentimento di stima e di affetto.

— Voi state a contemplarmi, maggiore? — disse egli dopo una pausa di parecchi momenti. — Voi forse mi guardate, par vedere se potete leggere nel mio contegno qualche cosa dei tempi passati? Non vi prendete questa inutile pena. Tutte le cose devono cambiare e non volete forse che debba mutare anche l'uomo?

— Io non vi vedo molto diverso — ripresa il barone — tant'è che dopo un così lungo periodo di anni vi ho subito riconosciuto a prima vista. Una cosa soltanto io non ritrovo in voi, e cioè che i vostri occhi hanno per me perduto quella gratissima confidenza che altre volte mi rendeva tanto lieto. Pare che Alessandro Troniewschi non ricordi o non curi più la mia amicizia.

Eppure — continuò sorridendo — il mio spirito non ha mai cessato di palpitare con voi e per voi, — ed io so ancora penetrare nei più segreti pensieri dell'anima vostra.

— Dell'anima mia! — rispose mestamente il conte. — Io stesso ignoro se nel mio cuore continui tuttora il palpito — e se questo palpito viva soltanto di disperazione! Ma quali pensieri volete avere indovinato, se non quello della mia inalterabile amicizia per voi? Non accusate, o maggiore, il mio sguardo se egli non conserva più la sua gaiezza e la serenità che tanto vi brillavano. Io mi sono tutto raccolto in me stesso, — riponendo solo in me l'intera mia confidenza, ciò nonpertanto assicuratevi che io sono sempre lo Troniewschi che voi avete conosciuto in tempi migliori.

Così dicendo egli strinse convulsamente fra le sue mani la destra del barone.

— Grazie! — esclamò questi commosso. — Ma come potrò io leggere nel vostro cuore? come potrò io comprendere l'agitazine che vi opprime? Ditemi francamente in qual guisa ha potuto così forte influire sul vostro cuore una certa giovane principessa?

(Continua)

Per una nuova aula parlamentare

In questi giorni, prima di prendere le vacanze, la Camera deve riunirsi in Comitato segreto per provvedere al proprio bilancio interno.

Fra gli argomenti in discussione vi sarà pure la questione della nuova aula di cui più volte già si è fatta parola e per la quale una Commissione ha fatto speciali studi.

Dopo aver accennato ai diffetti, alle cattive condizioni igieniche e ai pericoli che presenta l'aula attuale, la Commissioni passa a parlare della nuova aula che dovrebbe essere costruita.

Questa, secondo uno studio sommario dell'ingegnere della Camera, potrebbe sorgere nell'antico recinto del Bernini, precedentemente demolito, le cui solide fondazioni per il loro spessore di m. 1.85 e per la loro forma semi-circolare servirebbero a sostenere il muro perimetrale della nuova aula, risparmiandosi così la spesa di altri muri di fondazione.

Intorno all'aula rimarrebbe un cortile perimetrale largo metri 7, il quale favorirebbe la circolazione e fornirebbe aria pura per la ventilazione dell'aula.

La costruzione richiederebbe diciotto mesi ed una spesa di circa un milione e mezzo.

Gli studi relativi alla costruzione furono diretti ad eliminare, per quanto sia possibile, i difetti dell'aula esistente.

Più vicini al banco della presidenza sarebbero gli stalli dei deputati, minore l'inclinazione della loro gradinata, più stretta la platea dell'aula.

La vòlta di questa, presentante una lievissima curva, senza lucernari, sarebbe illuminata da quattordici grandi finestroni; costruen'o un tetto sostenuto da armatura di ferro, si allontanerebbe il pericolo d'incendio.

Secondo lo stesso progetto l'emiciclo degli stalli dei deputati viene diviso in sette settori, contenente 509 stalli, ai quali si accede da otto scalette che muovono dal piano della platea dell'aula; quattro grandi porte aperte nel muro rettilineo fra l'aula e il loggiato, mettono al piano della platea.

Lungo il lato rettilineo dell'aula, sorge il banco della presidenza.

Nell'emiciclo la tribuna dei relatori, il banco dei ministri, il tavolino degli stenografi ed il banco delle Commissioni conservano la disposizione precedente.

Durante il periodo di costruzione della nuova aula, la Camera potrebbe tenere le sue sedute in un'aula provvisoria, costruita nel gran salone di lettura, capace di 388 stalli per i deputati, dei banchi della presidenza, dei ministri, delle Commissioni, ecc., e di un ristretto spazio per le tribune.

Notizie d'Africa

Restituzione di prigionieri

Alla *Tribuna* telegrafano da Massaua 5:

« E' annunziata prossima la consegna di altri trenta prigionieri del Lasta.

La salma del generale Da Bormida, riconosciuta dal colonnello Arimondi, non fu identificata dal capitano Caviglia, inviato da Baldissera, giacchè i particolari forniti alla famiglia Da Bormida non corrispondono a quelli che presenta il cadavere supposto di Da Bormida.

Questi, secondo le indicazioni fornite, aveva i denti radi di cui alcuni legati in oro, mentre il cadavere trovato possiede tutti i denti.

I prigionieri del Negus e Felter

Napoli, 5. Felter parte stasera per Roma per mettersi a disposizione del ministero come ufficiale coloniale.

Felter dice di essere persuaso che i prigionieri costituiscano un serio imbarazzo, anche economico, per il negus Menelik e che questi non cerchi altro che di sbarazzarsene. Però difficilmente egli consegnerà i prigionieri all'Italia, ma facilmente al Papa o ad altra potenza; non però alla Francia.

Felter crede che non sia impossibile di stipulare la pace con Menelik, visto che noi abbiamo ottemperato a tutte le condizioni che questi voleva imporci.

I prigionieri sono trattati bene. Gli ufficiali presso ras Makonnen avranno tutto ciò che occorre, avendo il ras commissionato ad Aden vini, liquori e vesti per circa ottomila lire, per farne un dono ai prigionieri.

La difficoltà sarà di ricondurre i prigionieri alla costa trattandosi di circa 2000 uomini dei quali molti assai malandati. I rifornimenti poi si devono fare per circa 700 chil. metri, in un paese impraticabile, sprovvisto di acqua e di tutto.

Felter opina che tutta la roba che si manda ai prigionieri non può materialmente arrivare mai, specialmente per le insormontabili difficoltà del someggio, quindi tutto il denaro che si spende è assolutamente sprecato.

Egli presenterà al Ministero l'ampio rapporto che gli fu chiesto circa la resa del forte di Makalè.

Cronaca Provinciale

DA RESIUTTA
La fabbrica di birra si riapre

Ci scrivono in data di ieri:

La nostra fabbrica di birra, chiusa da quasi un lustro, sta per riaprirsi sotto fulgidi auspicii.

Negli ultimi anni di sua esistenza, tale era la fama che erasi acquistata nell'intero Friuli, e per opera in ispecie del defunto birraio Fenzil, che la sua produzione era portata ad ettolitri 15 giornalieri, procurando così vistoso guadagno ai comproprietari Dormisch e Fenzil da indurli a volerla trasportare, come si degnamente la trasportarono, tra porta S. Lazzaro e Villalta della vostra città.

Ma dubitando nella concorrenza che altri potesse fare ad essi sostituendosi a questa, mantennero la locazione col proprietario dei locali, signor Francesco Perissutti, fino al passato agosto, tenendo chiusa, ben s'intende, la fabbrica.

Ma ecco che persone animate da massima intraprendenza, accordatesi col Perissutti, in meno d'un mese si unirono in regolare società con un capitale disponibile di ben 100.000 lire, e che tosto verrà speso per l'innalzamento ed ampliamento dei fabbricati, per il completo acquisto di macchine di ultimo modello; e certo data la salubrità dell'aria e la bontà dell'acqua, riacquisterà essa l'antica fama, rioccupando il primo posto tra le fabbriche esistenti nella nostra Provincia. *fe fe*

DA TOLMEZZO
Il processo di un pregiudicato

Ci scrivono in data 4:

Ai primi di settembre del 1895 in Chiaulis di Verzegnis avvennero due audacissimi furti, dei quali uno con insalizione a danno di Ermacora Cella, oste, possidente e piccolo negoziante di quel paese.

L'impressione grandissima per tali fatti, prodotta nel pubblico, assunse proporzioni ancora maggiori, per la probabile connessione che questi furti potevano avere con quello perpetrato a Tolmezzo in danno del cambiovalute Veritti, ed all'altro tentato in Amaro in danno del Dell'Angelo; — furti da me a suo tempo segnalativi.

In quell'epoca infatti erano uccelli di bosco i famigerati Zoffi e Tamburlini, fortunatamente oggi uccelli di gabbia, e tutto faceva credere che con essi fosse associato qualche altro malvivente.

Dopo lunghissime pratiche finalmente si potè metter le mani addosso a certo Pupp'n Giacomo, detto *Bressa* di Alesso, pregiudicato, altre undici volte condannato ed ammonito.

Trattavasi di processo indiziario, quindi di difficile lavoro e di dubbia riuscita; ma l'egregio Procuratore del Re di questo Tribunale, avv. Dal Soglio cav. Carlo, ha saputo trovare indizi tali (che al dibattimento divennero prove non dubbie) per dimostrare la colpabilità dell'imputato, che venne tratto davanti il Tribunale.

Il dibattimento durò due giorni, i testi d'accusa erano 27, quelli a difesa nove; tutti vennero escussi il giorno 3 corr. ed oggi ebbero luogo le arringhe.

Non è facile riassumere la minuziosissima e stringente arringa del P. M. che riuscì convincentissima ed ebbe l'approvazione del pubblico. Il rappresentante della legge propose la pena di cinque anni e sette mesi di reclusione, con undici mesi di segregazione cellulare; più 3 anni di sorveglianza speciale.

Splendida fu la difesa, rappresentata dall'avv. cav. Ignazio Renier, il quale però non riuscì a cancellare la sinistra impressione prodotta dai fatti (che erano troppo evidenti), quali risultarono dal pubblico dibattimento, nè sull'uditorio, nè sui giudici.

Replicò il P. M. combattendo punto per punto le ragioni ed obbiezioni abilissime della difesa, che pure controreplicò vivacemente.

Il Tribunale pronunciò sentenza colla quale ritenuta la responsabilità dell'imputato per i due furti a lui attribuiti, nonchè per la contravvenzione all'ammonizione, condannava il Puppini Giacomo di Giovanni detto *Bressa* di Alesso alla pena di anni 3, giorni 45 di reclusione, con 6 mesi e giorni 5 di segregazione cellulare; ad un anno di sorveglianza speciale, ed alle spese del giudizio.

Tale sentenza venne accolta con segni di approvazione da parte del pubblico composto quasi per intero di suoi compaesani, i quali così si compiacciono ed attendono un lungo periodo di quiete, non essendo più in trepidazione per i loro averi come lo erano allorquando il Puppin era libero.

Appena pronunciata la sentenza, esso venne condotto nelle locali carceri e, discendendo le scale, quantunque fosse fra gli angeli custodi, pure volle minacciare di morte due testimoni che in di lui danno dissero tutto quanto sapevano. Questo per mostrarvi il carattere del condannato.

Al 31 luglio corr. avanti questo Tribunale avrà luogo il processo contro quelli due gioie che sono i surricordati Zoffi e Tamburlini; vi sono 62 testi d'accusa ed una ventina o giù di lì a difesa.

Vi terrò informati anche di questo processo.

DA SPILIMBERGO
Festa di ballo

Scrivono in data 4:

Giorni fa, tra i volontari di un anno del 20° artiglieria qui di stanza per le esercitazioni di tiro, sorse l'idea felice e molto gentile di dare un ballo alla cittadinanza spilimberghese. L'idea naturalmente passò subito e senza discussione nel rango dei fatti e ieri sera quei bravi giovinotti raccoglievano il frutto della loro operosità. Alle ore 10 la bella sala Michielini, illuminata con sfarzo ed adornata artisticamente con sempreverdi e fiori (cura speciale del marchese Dondi dall'Orologio) accoglieva quanto di più bello e leggiadro vanta Spilimbergo nel gentil sesso. *Toilettes* elegantissime, fiori a profusione, *buffet* squisito, allegria ed amabilità al massimo grado, ecco il compendio della riuscitissima festa. In mezzo a quel piccolo paradiso terrestre le ore volarono, e quando la pallida luce dell'alba cominciò a penetrare attraverso le persiane dei finestroni, fu una sorpresa generale, accompagnata da un senso di rincrescimento vivo. E la festa ebbe il suo termine fra grandi strette di mano e qualche arrivederci.

Vedi avviso in IV pagina

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20
Luglio 6. Ore 8 — Termometro 22.25
Minima aperto notte 15.8 — Barometro 753
Stato atmosferico: semisereno
Vento: E Pressione leg. crescente
IERI: vario
Temperatura: Massima 26.5 Minima 16.—
Media 20.47 Acqua caduta mm.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	4.27	Leva ore	0.27
Passa al meridiano	12.11.4	Tramonta	16.16
Tramonta	19.58	Età giorni	25.

I nostri deputati

L'onor. Di Lenna ha sottoscritto un emendamento alla legge sulle modificazioni alle inscrizioni elettorali.

L'on. Morpurgo ha parlato sabato sull'inchiesta sul personale ferroviario.

Gli onorevoli Riccardo Luzzatto e Gregorio Valle sono inscritti per parlare sul progetto di legge per il Commissario civile in Sicilia.

Una lettera dell'on. Ottavi

Dall'egregio deputato on. *E. Ottavi*, rappresentante di un collegio della Provincia di Padova, riceviamo la seguente lettera:

On. signor Direttore

Ricevo per la cortesia di qualche amico, il n. 157 del suo pregiato giornale, in cui l'assennatissimo articolo di fondo sugli studii agronomici nelle Università del Regno, mi costringe ad una breve osservazione.

Io che condivido pienamente le idee espresse nel detto articolo e sostenute dall'on. Pini alla Camera, ho letto con sorpresa nell'articolo stesso le seguenti parole:

« La meraviglia nostra diventa avvilimento, pensando che alla Camera elettiva, ove ci sono dei distinti deputati agrarii, non siasi sollevato alcuno a combattere, protestando contro l'idea del Ministro ».

Ora ciò è perfettamente avvenuto, poichè io stesso, non potendo più parlare sulla discussione generale, chiusa, per sorpresa, dopo soli quattro discorsi, mi iscrissi al Capitolo delle Università e sostenni contro l'on. Ministro, le idee degli on. Pecile, Pini e mie; ciò che provocò una nuova e più lunga risposta in argomento del ministro Gianturco.

Tanto per la verità. Se Ella, on. sig. Direttore, vorrà pubblicare queste poche righe nel suo giornale, mi userà una segnalata cortesia.

Col massimo ossequio mi segno
dev.mo.
E. OTTAVI

Il XVI° convegno
della Società alpina friulana

si terrà quest'anno il 13 settembre a Villa Santina.

Prima del convegno sarà organizzata una salita.

La colazione e l'adunanza avranno luogo sul Monte Navado (m. 728) presso Verzegnis.

Il convegno si chiuderà a Villa Santina col pranzo sociale.

Il programma dettagliato verrà distribuito in agosto e sarà pubblicato per esteso nel prossimo numero dell'*In Alto*.

Carovana scolastica

La Direzione della S. A. F. sta organizzando per la metà di agosto una carovana. L'escursione durerà quattro giorni e si svolgerà da Tolmezzo pel Canale di S. Pietro a Paluzza, Timau, Passo di M. Croce di Timau, Plecken, Kötschach, Passo della Valentina, Lago di Volaja e Collina, quindi pel Canale di Gorto a Tolmezzo.

La Carovana sarà guidata dal Presidente della Società onor. prof. G. Marinelli.

Gli studenti non soci, che desiderassero ricevere in tempo il relativo programma lascieranno il loro indirizzo alla sede della Società o presso i signori Presidi del Liceo e dell' Istituto Tecnico.

Non potranno partecipare all'escursione giovani al disotto dei 16 anni.

Gli studenti godranno del ribasso del 50 0/0 sul prezzo del biglietto normale di viaggio.

Per il Redentore a Venezia

Anche quest'anno, in occasione della tradizionale festa del Redentore (18-19 corr.) le ferrovie italiane ed austriache si sono messe d'accordo per l'effettuazione di due treni speciali internazionali uno da Trento e l'altro da Trieste per Venezia con biglietti di andata e ritorno, valevoli 10 giorni e con la riduzione del 60 per cento.

E il treno speciale da Udine?

Nozze aristocratiche

Oggi nella bella villa di Buttrio, bene auguranti i parenti e gli amici, si sono celebrate le auspicate nozze fra la *contessina Margherita Ciconi Beltrame*, una avvenente e gentile signorina dall'animo veracemente e profondamente buono, e l'egregio *Conte dottor Andrea Gropplero* di Troppenburg, un giovane di molto ingegno e di seria cultura.

Sono due anime innamorate che si fondono, due fragranti primavere che si associano; sono due bei nomi e due cospicui patrimoni che si uniscono!

Mandiamo felicitazioni cordiali agli sposi gentili e congratulazioni sincere ai loro genitori: alla contessa Lucia ed al comm. Giovanni Gropplero ed al cav. Giovanni Ciconi-Beltrame.

Presiedette alla cerimonia civile per delegazione dell'ill.mo sig. Sindaco di Udine, il co. dott. Gio. Batta di Varmo sindaco di Buttrio.

La cerimonia religiosa venne compiuta nella cappella di famiglia da S. E. il vescovo mons. Antivari.

Furono padrini dello sposo il nob. comm. Ezio De Vecchi senatore del Regno ed il co. avv. cav. Gio. Andrea Ronchi, e della sposa il march. Paolo di Colloredo-Mels.

Lo sposo conte Andrea Gropplero è consigliere comunale di Udine, e membro del consiglio d'amministrazione del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio.

Nella occasione di queste auspicatissime nozze furono fatte alcune pregiate pubblicazioni.

La Deputazione provinciale di Udine ha pubblicato *La commissione del Doge Tomaso Mocenigo al Luogotenente del Friuli Roberto Morosini (luglio 1420)*.

L'importante documento è preceduto da un indirizzo della Deputazione provinciale (firmati tutti i membri e il segretario) all' « Illustre conte G. Gropplero De Troppenburg, presidente della Deputazione provinciale. »

Il dott. Giuseppe Loschi pubblica: *Il cardinale Giovanni Gropper, arcidiacono di Colonia.* (Secolo XVI).

Queste due pubblicazioni escono dalla tipografia del Patronato.

Il cav. dott. V. Joppi, il co. Fabio Beretta e il canonico mons. Degani pubblicano una *Relazione della Patria del Friuli letta in Senato il 6 febbraio 1558 dal Luogotenente Pietro Sanudo.*

La « relazione » è preceduta da una prefazione del cav. Joppi (Tip. Del Bianco).

Il cav. prof. Silvio Mazzi ha composto un *acrostico* sul nome « Margherita ».

Mons. Valentino Rizzi, canonico del Duomo, presenta un componimento poetico.

Ambedue le pubblicazioni furono stampate nella tipografia Doretti.

Contro la guerra e contro il militarismo

Questo è il tema che il chiarissimo prof. cav. uff. Fernando Franzolini svolgerà mercoledì 8 corr. alle ore 20 e mezzo nella sede della Società Operaia Generale.

Giuseppe Marcotti

il chiaro scrittore nostro comprovinciale non è più, da qualche tempo, redattore-capo della *Nazione*, ma collabora in quel giornale con articoli speciali e firmati.

Dalla maggiore libertà ch'egli ora gode, il Marcotti approfitterà certo per accrescere le lettere italiane di nuove opere geniali e istruttive.

Il bestiame italiano ha libero transito per la Francia

Il *Giornale Ufficiale* di Parigi pubblica in data 4 corrente un'ordinanza che autorizza il transito per la Francia del bestiame di razza bovina, ovina, caprina, porcina spedito dall'Italia con destinazione in Spagna. Il transito dovrà effettuarsi colla ferrovia in vagoni piombati e previa visita sanitaria alla frontiera francese.

Tassa di esercizio e rivendita

Compilata dal Municipio la Matricola principale dei contribuenti la tassa di Esercizio e di Rivendita 1896 e suppletiva 1895 a termini degli art. 17 e 22 dello speciale Regolamento, si avvertono gli aventi interesse che la Matricola stessa trovasi depositata nell'Ufficio della Ragioneria Municipale per giorni 15 decorribili dal due luglio corrente, e ciò allo scopo che ognuno possa entro quel termine esaminarla, e produrre alla Commissione all'uopo incaricata i creduti reclami.

I reclami dovranno essere individuali, stesi su carta filogranata da cent. 60, corredati dai necessari documenti o prove, e firmati dall' interessato o da chi lo rappresenta.

Un concorso per filtri

Con Decreti Reale e Ministeriale 4 giugno p.p. è stato aperto un concorso internazionale di filtri pei mosti e vini e di apparecchi per la vinificazione nei paesi caldi, ai quali possono partecipare gl' inventori, i costruttori ed i semplici depositari nazionali ed esteri.

Il concorso si aprirà in Catania nel settembre 1896 e si chiuderà nell'ottobre.

Le domande di ammissione dovranno essere presentate al comitato ordinatore in Catania non più tardi del 15 agosto pross. vent.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Prefettura Divis. III.

Bozzolo mostruoso

L'*Alto Adige* di Trento narra il seguente fenomeno:

« Stamane s'è presentato nella nostra Redazione un contadino di Brusino, Giuseppe Pedrotti, il quale ci mostrò un bozzolo mostruoso, proveniente dai monti di Cavedine, molle, aperto da una parte e nella forma e grandezza d'una borsa solita da tabacco, bianco con due liste gialle, col fondo pure d'un bel giallo ed una piccola chiazza bruna. Questo bozzolo fenomenale fu costruito da 25 filugelli, uno dei quali però morì poco dopo incominciato il lavoro. Le crisalidi dei bachi che avevano costruita la graziosa borsa la quale misura 21 cm. di altezza e 27 cm. di circonferenza, furono trovate morte sul pavimento. Il Pedrotti ci disse d'aver rifiutato 10 fiorini offertigli per avere questa curiosità da un altro contadino ».

Un nuovo medico

L'altro giorno all' Istituto superiore di Firenze s'è laureato in medicina il signor Oscar Luzzatto, figlio dell'egregio cav. uff. Graziadio, conseguendo 110 punti su 110.

Congratulazioni alla famiglia, ed auguri di brillante avvenire all' intelligente neo dottore.

COMUNICATO

Chiusura di una vertenza

La vertenza fra il notaio Mussinano ed il Commissario dott. Tortora, della quale in vario senso si occupò la pubblica stampa, è stata definita con la seguente

Dichiarazione

Io sottoscritto avv. Giuseppe Tortora dichiaro di accettare la recessione concessami dal notaio Mussinano, dalla querela per violazione di domicilio contro me sporta nel 15 maggio u. s. obbligandomi a pagare le spese tutte relative e rifondere i danni.

E' autorizzato il notaio stesso a far pubblicare la presente.

Tolmezzo, 4 luglio 1896

GIUSEPPE TORTORA

Bollettino militare

Canta cav. Carlo, tenente colonnello 8 fanteria (deposito) comandato al distretto di Mondovì è trasferito al 26° fanteria.

Crotti-Derossi di Costigliole cav. Carlo, tenente-colonnello comandante del reggimento cavalleria *Piacenza*, è promosso colonnello comandante del regg. cavalleria *Lodi*.

Cacherano d'Osasco Enrico, tenente nel regg. *Lodi* cavalleria, è promosso capitano.

Un lagno

Un egregio amico nostro che, per i molteplici suoi affari, è costretto a viaggiare spesso, ci scrive muovendo un lagno contro lo spaccio di privative, sito nell' interno della stazione ferroviaria.

Difatti, alla mattina, e cioè quando parte il treno per Venezia alle 4.45, lo spaccio è sempre chiuso; e così i viaggiatori sprovvisti di sigari devono partire da una stazione principale come è la nostra, senza il conforto di poter provvedersi di quanto occorre per iscacciare la noia del viaggio.

Col nostro mezzo, l'amico viaggiatore spera che per l'avvenire chi esercisce lo spaccio suddetto saprà mantenersi all'altezza del suo mandato, che è quello di offrire a chi viaggia il modo di passare meno male il tempo.

Alla fin dei conti, chi ne guadagna, è lui, l'esercente!

Mercato dei bozzoli

Pesa pubblica di Udine

Quantità complessiva pesata a tutto ieri: chilog. 3375.15.

Quantità parziale pesata ieri: chil. 13.15

I gialli e incrociati gialli furono pagati da L. 2.60 a L. 2.60 per chilog.

Prezzo adeguato giornaliero L. 2.60.

Prezzo adeguato a tutto ieri L. 2.66,078

Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi: Quantità complessiva pesata a tutto ieri 15.80.

Prezzo adeguato generale a tutto ieri 2.10,000.

Posta economica

G. G. — Prato Carnico. Abbi un po' di pazienza, e il tuo desiderio verrà soddisfatto colla pubblicazione. *l.*

Scenata alla giostra

Inservienti maneschi

Verso le ore 19 di ieri alcuni ragazzi desiderosi di divertirsi alla giostra a vapore, che ha le sue tende in Giardino grande, erano saliti sulla medesima; ma sia per un malinteso, sia perchè fatti parecchi giri, non avevano più denari, vennero a parole con Salomone Freudenbergh, da Baden, e Lorenzo Cluhon, da Neusettich, inservienti presso la giostra stessa, e dopo poche parole furono da questi presi e malmenati con spinte e ceffoni.

Questo fatto, che noi deploriamo, aveva giustamente irritato il numeroso pubblico, che assisteva alla scena disgustosa, e nel quale era già sorta l'idea di una rappresaglia.

Prontamente recaronsi sul luogo dell'accaduto il maresciallo di P. S., sig. Gorrieri, con alcuni agenti, ed il signor Ferro, capo delle guardie municipali, con diversi vigili urbani.

Il maresciallo di P. S. ordinò che il divertimento fosse sospeso, e fatti accompagnare i due inservienti ed il proprietario all'ufficio municipale, questi vennero invitati a meglio contenersi per l'avvenire.

Quindi, considerato il danno che loro cagionava la sospensione, fu loro concesso di continuare il divertimento, lasciandovi due agenti di P. S. per ogni eventualità.

— Stamane poi inservienti e proprietario furono chiamati all'ufficio di P. S. e vennero minacciati della perdita della licenza e della immediata partenza da Udine se si fossero ripetute le scene d'ieri.

La sagra di Cussignacco

Chi ci fu, ci riferisce che riuscì abbastanza bene la sagra nel vicino paese; animate tutte e due le feste, che terminarono verso le 2 di stamane.

Discreto il concorso del pubblico.

Stasera le feste si ripetono, favorite da uno splendido tempo.

Portamonete smarrito

Stamane in Piazza delle Erbe (San Giacomo) è stato smarrito un portamonete contenente lire venti.

Competente mancia verrà data a chi, avendolo trovato, lo porterà all'ufficio annunzi del nostro giornale.

Una condanna confermata

Come a suo tempo accennammo, Antonio Crainz, Gereone Serafini e Virginia Magrini furono condannati dal Pretore del I mandamento a lire 200 di multa ed alle spese processuali, quali imputati di contravvenzione alle prescrizioni che regolano le agenzie di prestiti sopra pegni.

Il Serafini s'adattò alla sentenza pretoriale; non così il Crainz e la Magrini, che appellarono; le cause dovevano sabato essere trattate dinanzi al tribunale, ma non fu discussa che quella in confronto del Crainz, essendo stata rinviata quella della Magrini al giorno 18 corrente.

Il Tribunale, ad onta della brillante difesa dell'avv. Caratti, confermò pienamente la sentenza del Pretore, condannando il Crainz anche nelle spese del secondo giudizio.

Ci vien riferito che il Crainz ricorrerà alla Corte di Cassazione di Roma.

Congregazione di Carità di Udine

Bollettino di Beneficenza — Mese di giugno 1896

a) Sussidi ordinari a domicilio

da L. 3 a 5	N. 613 per	L. 2358.—
» 5 a 10	» 159	» 1129.—
» 10 a 20	» 18	» 252.—
» 20 a 40	» 1	» 40.—
» 40 in su	» —	» —.—
Totale	N. 791	L. 3779.—
In razioni alim.	» 15	» 73.50
Totale	806	L. 3852.50
Riporto dei mesi precedenti		» 19,302.50
In complesso		L. 23,255.—

b) Ricoverati in Istituti:

Tomadini N. 3 L. 98) Derelitte » 4 » 180)	L. 278.—
Riporto dei mesi precedenti	» 988.—
In complesso	L. 1266.—

c) Elargizioni pervenute nel mese suddetto:

Ditte varie p. onoranze funeb. (come da elenchi pubblicati durante il mese)	L. 98.—
Billia avv. G.B. per des. suss.	» 12.—
Schiavi avv. C. Luigi elargizione d' indennità pagatagli come testim. in causa Civile	» 15.—
Monte di Pietà di Udine	» 500.—
Totale	L. 625.—
Riporto dei mesi precedenti	» 3894.62
In complesso	L. 4519.62

La Congregazione, riconoscente, ringrazia.

Bagni pubblici

Ci scrivono:

Gli abitanti di Planis da molto tempo si lagnano per i gravissimi inconvenienti che si verificano in quel tratto di roggia, dove è permesso il pubblico bagno — fecero inutili reclami al Municipio ed alla Prefettura. Ma noi speriamo che il signor Sindaco vorrà presto provvedere poichè è veramente indecoroso che in una città civilizzata come Udine sia permesso un sucido pubblico bagno in tanta prossimità a case, dove abitano molte donne e fanciulle che hanno tutto il diritto di non essere ad assistere ai più nauseanti spettacoli.

Ringraziamento

E' doveroso segnalare le opere buone e le persone che con scienza e coscienza le compiono; ed è perciò che a noi sottoscritti incombe l'obbligo di pubblicamente ringraziare il chiarissimo dottor Luigi Rieppi che con sapiente cura e riuscitissima operazione seppe ridonare la vita al nostro figlio Francesco, minacciato gravemente da una pleurite acuta.

S'abbia il distinto Medico-Chirurgo che tanto amore associa al suo grande valore, l'espressione della più viva riconoscenza nostra e di nostro figlio.

Udine, 6 luglio 1896

Coniugi Bissattini

Stato Civile

Bollettino settimanale dal 28 giug. al 4 luglio

NASCITE

Nati vivi maschi	10	femmine	10
» morti »	1	»	1
Esposti »	—	»	1

Totale maschi 11 femmine 12 — 23

MORTI A DOMICILIO

Maria Florit-Modonutti fu Giov. d'anni 76 casalinga — Marina Pertoldi di Gio. Batta di mesi 2 — Elsa Cioffi di Antonio d'anni 10 scolara — Anna Franzolini di Gio. Batta d'anni 46 contadina — Gio. Batta Gambarotto fu Antonio d'anni 71 impiegato — Luigia Scarbolo fu Giuseppe d'anni 24 contadina — Lucia Paolitti-Costantini fu Pietro d'anni 73 casalinga — Giuseppe Gremese fu Domenico d'anni 60 operaio — Giovanni Paussiui di Giacomo d'anni 21 carradore.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Maria Novelli fu Angelo d'anni 84 sarta — Luigi Castellani di Giuseppe d'anni 47 facchino — Santa Bertoja-Murzio fu Giacomo d'anni 70 contadina — Luigi Faleschini fu Nicolò d'anni 66 operaio — Angela Savio-Blasetigh fu Gio. Batta d'anni 37 setaiuola — Santa Capelletti-Viola di Francesco d'anni 33 casalinga — Teresa Lanzi d'anni 36 contadina.

MORTI NELL'OSPIZIO ESPOSTI

Caterina Cecconi di giorni 18.

Totale 17

dei quali 4 non appartenenti al com. di Udine

MATRIMONI

Luigi Slaviero meccanico con Maria Sofia casalinga — Enrico Nollo tipografo con Anna Missio casalinga — Luigi Chiesa impiegato con Teresina Michelutti casalinga — Vincenzo Tuzzi meccanico con Libera Feruglio civile — Aristodemo Ria parrucchiere con Innocente Umech modista.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Giuseppe Pecile falegname con Santa Marini tessitrice — Giuseppe Zamparo possidente con Gemma Di Giacomo civile — Giovanni Canciani calzolaio con Giovanna Ambrosio setaiuola.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Bolzoni Pompeo: Banca Cooperativa di Udine lire 10.

—

Offerte alla Società Friulana dei Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie in morte di:

Ronzoni Giovannina: Sebastiano di Montegnacco lire 2, Mosca Giulio 1.

LIBRI E GIORNALI

Emporium

L'ultimo, ricco ed elegantissimo, fascicolo dell' interessante rivista mensile illustrata d'arte, letteratura, scienza e varietà che l'ottimo Istituto Italiano d'arti grafiche di Bergamo pubblica con eccezionale nitidezza di tipi e finezza di incisioni, è veramente splendido.

In esso è fatto conoscere agli italiani un eminente giovane scultore-decoratore inglese, il Frampton; — si parla, con competenza, diffusamente dell'esposizione triennale di Torino; — ed il simpatico letterato-erudito Corrado Ricci pubblica una curiosa leggenda storica acconciamente illustrata. Questo numero contiene anche altri interessantissimi articoli, anzi ne diamo senz'altro il sommario:

Artisti contemporanei: Giorgio Frampton, P. (con 10 illustrazioni).

La città degli czar, B. (18 illustrazioni).

La storia del Niagara, R. R. (6 illustrazioni).

Il Passo della Badessa, leggenda di Corrado Ricci, con 15 illustrazioni di Giovanni Piancastelli.

All'Esposizione di Torino, Guido Martinelli (16 illustrazioni).

Condotti e stazioni d'elettricità in America, R. (12 illustrazioni).

La fecondazione dei fiori, Cereus Minimus (15 illustrazioni).

Necrologio: Roberto Frizzoni — Ernesto Rossi — Giulio Simon — Gerardo Rohlfs — Luigi Federico Menabrea (2 ritratti). In Biblioteca.

La Giustizia

organo degli interessi del ceto legale in Italia, diretto dall'avv. Vito Luciani.

E' un ottimo giornale giuridico che si pubblica in Roma ogni mercoledì.

Direzione e amministrazione via Corso n. 18.

E' uscito il n. 27 (anno IV) del 1-2 luglio 1896.

Telegrammi

A Candia

Costantinopoli, 5. Il ministro degli Esteri comunicò ieri al decano degli ambasciatori la sospensione delle ostilità contro gli insorti candioti; eccettuato il caso in cui essi attaccassero.

In seguito alla riunione degli ambasciatori il corpo consolare di Lacanea ebbe istruzione di intervenire presso gli Epitropi, onde indurlo ad accettare le concessioni e la pacificazione dell' isola.

Atene, 5. L'*Asty* annunzia che l'assemblea rivoluzionaria candiotta si riunirà oggi e redigerà un proclama al popolo candiotto e nominerà il governo provvisorio, che indirizzerà un *memorandum* alle potenze.

Municipio di Udine

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine

4 luglio 1896

GRANAGLIE

Granoturco da L. 11.40 a 12.60 al quin.
Segala nuova » 9.50 10.— »

—

Fagiuoli alpigiani L. 20.— a 23.— al quin.

FORAGGI e COMBUSTIBILI

		senza dazio da	senza dazio a	con dazio da	con dazio a
Fieno della alta I	L.	4.60	5.10	5.60	6.10
» II	»	4.—	4.35	5.—	5.35
Fieno della bassa I	L.	3.40	3.85	4.40	4.85
» » II	»	3.10	3.35	4.10	4.35
Paglia da lettiera	»	2.75	3.60	3.25	4.10
Legna tagliate	L.	1.84	2.14	2.20	2.50
» in stanga	»	1.69	1.89	2.05	2.25
Carbone legna I	»	6.70	6.90	7.30	7.50
» » II	»	6.25	6.50	6.85	7.10
Formelle di scorza	»	1.90	2.00 al cento		

FRUTTA

Ciliege al quintale da	L.	7.— a	16.—
Fragole »	»	30.— a	60.—
Peri »	»	18.— a	40.—
Armellini »	»	50.— a	—.—
Pesche »	»	60.— a	—.—
Pomi »	»	15.— a	—.—
Uva ribes »	»	20.— a	25.—

POLLERIE

	peso vivo
Oche	L. 0.65 a 0.75
Galline	L. 1.10 a 1.20

BURRO, FORMAGGIO e UOVA

Burro da L. 1.70 a 1.95 al kilo
Uova » 0.66 » 0.72 alla dozzina
Pomi di terra nuovi da L. 7.— a 9.—

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 6 luglio 1896

	4 lugl.	6 lugl
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	94 30	94.10
» fine mese id.	94.50	94.30
detta 4 ½ »	101.75	101.85
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	96 —	96 —
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	300.—	300.—
» Italiane 3 %	285.—	285.—
Fondiaria d' Italia 4 %	494.—	494.—
» » » 4 ½	500.—	500.—
» Banco Napoli 5 %	409.—	409.—
Ferrovia Udine-Pontebba	460.—	460.—
Fond Cassa Risp Milano 5 %	512.—	510.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	725 —	726.—
» di Udine	115.—	115.—
» Popolare Friulana	120.—	120 —
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1300.—	1300.—
» Veneta	283.—	283.—
Società Tramvia di Udine	65.—	65.—
» ferrovie Meridionali	662.—	661 —
» » Mediterranee	512.—	512.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	106 90	106.95
Germania »	131.95	132.—
Londra	26.91	26.91
Austria-Banconote	2.24 50	2.24.50
Corone in oro	1.12.—	1.12.—
Napoleoni	21.35	21.35
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	90.20	90.30
d. Boulevards ore 23 ½	—.—	—.—

Tendenza buona

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

LOTTO – Estrazione del 4 luglio

Venezia	86	26	56	88	1
Bari	8	28	30	50	5
Firenze	77	19	22	83	1
Milano	58	6	78	17	73
Napoli	68	7	71	2	67
Palermo	6	26	22	43	5
Roma	79	57	88	56	10
Torino	61	3	24	63	17

Scioglimento di Società

Il sottoscritto si pregia d'informare che in data 27 giugno si è sciolta la società costituita in Udine sotto la ragione *Costalonga e Bresca.*

Tutte le attività patrimoniali, compresi i crediti della cessata società, restano a favore del sottoscritto che continua in sua specialità e per suo conto esclusivo l'Azienda [1] con assunzione di tutti i passivi.

BRESCA RUGGERO

[1] Posta nella strada di circonvallazione esterna Villalta-A. L. Moro.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*